

VERBALE RIUNIONE PARTI SOCIALI – incontro Ottobre 2023

Progettazione del Corso

Si sono riuniti per una riunione in via preliminare il Prof. Marco Di Eusanio, docente proponente l'istituzione del Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia e Perfusionamento Cardiovascolare (TFPC), Direttore SOD Cardiocirurgia e Professore Ordinario di Chirurgia Cardiaca presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UNIVPM, il Dott. Pietro Giorgio Malvindi, Ricercatore di Chirurgia Cardiaca presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UNIVPM, il Dott. Daniele Belà, Presidente della Commissione di Albo dei TFPC dell'Ordine TSRM e PSTRP delle Marche, la Dott.ssa Francesca Mazzocca, il Dott. Emanuele Di Campli, entrambi TFPC dell'AOU delle Marche, il Prof. Mauro Silvestrini, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Dott.ssa Jessica Amicucci, Responsabile del Servizio Didattico Polo Medicina, la Dott.ssa Laura Pierdicca, Responsabile del Servizio Sanità e la Dott.ssa Federica Zamporlini, Responsabile dell'Ufficio Nucleo Didattico.

Durante l'incontro è stato discusso il reale fabbisogno di professionisti TFPC nel territorio, in considerazione dei vari ambiti di occupabilità degli stessi oltre che del loro ruolo storico come tecnici della circolazione extracorporea in sala operatoria di Cardiocirurgia.

È stato infatti evidenziato come il fabbisogno, calcolato a livello nazionale e regionale, non tenesse conto di tutti gli ambiti di occupabilità dei professionisti TFPC (cardiologia invasiva e non invasiva, chirurgia dei trapianti, diagnostica ecocardiografica, aritmologia) che stanno emergendo come promettenti campi di impiego (a beneficio del professionista e del cittadino) anche in alcune realtà della nostra regione sia pubbliche che private, dove i professionisti TFPC cominciano gradualmente ad assumere posizione all'interno della diagnostica ecocardiografica e dell'elettrofisiologia.

Alla luce delle esigenze riscontrate in seno all'AOU delle Marche in relazione all'aumento del fabbisogno in ambito chirurgico e il continuo ricorso a reclutamento di professionisti TFPC formati in Atenei extra-regionali (causa di elevato turnover e necessità di continuo training in ingresso) si è riflettuto e discusso sulla reale necessità di poter formare in loco professionisti TFPC autonomi.

Considerate le premesse, le parti interessate hanno iniziato a dialogare sulla progettazione e proposta di un corso di studi che potesse integrare nel percorso formativo dei potenziali studenti insegnamenti didattici e attività pratica rivolta a tutti i possibili sbocchi occupazionali.

Tenuto conto dello stretto legame tra l'Università Politecnica delle Marche e l'AOU delle Marche, gli studenti avrebbero a disposizione per il loro percorso formativo di tirocinio tutte le strutture appartenenti all'Azienda stessa. In particolare si evidenzia come l'AOUM sia sede dell'unico centro di Cardiocirurgia regionale che tratta più di 1300 pazienti all'anno configurandosi come uno dei primi centri a livello nazionale per volume e qualità dei risultati. Allo stesso modo, all'interno del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, le SOD di Cardiologia Ospedaliera e UTIC e di Clinica di Cardiologia e Aritmologia forniscono trattamento e diagnostica invasivi e non invasivi per tutte le patologie cardiovascolari. Il volume, gli spazi e soprattutto l'esperienza di tutto il personale afferente al Dipartimento di Scienze Cardiovascolari sono valutati come adeguati a poter garantire una formazione completa, solida e aggiornata a studenti e futuri professionisti TFPC.

Dopo aver avviato una prima fase di progettazione e a seguito di formale richiesta di attivazione del Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionamento Cardiovascolare da parte dell'AOUM in seno all'Università Politecnica delle Marche, è iniziato un confronto tra la

Presidenza/Uffici competenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'UNIVPM e tutti i soggetti coinvolti, i quali hanno collaborato alla formulazione e redazione di un documento di progettazione e di un piano di studi che potesse rispondere al meglio alle esigenze di formazione dei potenziali studenti del nuovo Corso di studi.